

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Costi della salute e premi delle Casse malati: il Consiglio di Stato sta facendo i propri compiti?

Colpa dei pazienti?

I premi di cassa malati, dal 1997, sono quasi raddoppiati e oggi rappresentano ormai una spesa molto rilevante. Per una famiglia di quattro persone, esse ammontano a quasi 2'000 franchi al mese, ai quali bisogna aggiungere le franchigie e la partecipazione alle spese. Per il Consiglio di Stato il cittadino/paziente sembra essere il principale responsabile di questa situazione. Esso andrebbe troppo spesso dal medico e dovrebbe farsi un "esame di coscienza". Ma è proprio così? È tutta colpa nostra?

Molte proposte della società civile. Quali fatti?

Il Consiglio degli anziani del Cantone Ticino, organo consultivo del Consiglio di Stato, qualche anno fa con la collaborazione dell'Università della Svizzera Italiana aveva effettuato uno studio sui premi delle casse malati i cui risultati sono stati resi pubblici nel 2008, con una pubblicazione dal titolo "Per ridurre i premi della cassa malati, proposte operative". Ne ricordiamo alcune.

1. La prima riguardava il flusso migratorio. Molti giovani ticinesi lasciano il Cantone, mentre assistiamo ad un'immigrazione di pensionati da altri Cantoni. Il Cantone dovrebbe verificare l'entità di questo flusso e chiedere alla Confederazione una compensazione dei rischi tra gli assicurati a livello nazionale.
2. La seconda, chiedeva la soppressione delle franchigie differenziate. Le franchigie opzionali sono contrarie al principio di solidarietà tra cittadini sani ed ammalati e tra generazioni.
3. Terza, il Cantone Ticino ha un numero di cliniche, ospedali e apparecchiature diagnostiche sproporzionato. La pianificazione ospedaliera dovrebbe essere maggiormente orientata ai diversi bisogni di tutta la popolazione e meno agli interessi di mercato.
4. Quarta, in Svizzera i medicinali costano in media il doppio rispetto agli altri Paesi. Inoltre, le industrie farmaceutiche sono molto reticenti nel mettere a disposizione farmaci generici, di pari efficacia, ma molto meno costosi. Occorrerebbe ottenere una riduzione sostanziale dei prezzi e la possibilità di disporre facilmente di farmaci generici.

Le casse malati: un potere sproporzionato

A queste proposte si potrebbe aggiungere delle altre. Ad esempio oggi in Ticino operano 18 Casse malati che, oltre ad essere una potente lobby, provocano fatalmente una situazione irrazionale e costosa con lautissimi stipendi ai dirigenti e superflui costi burocratici.

La soluzione migliore sarebbe, evidentemente, quella di disporre di una sola cassa malati pubblica a livello nazionale. Una seconda proposta consisterebbe nel cambiamento del sistema di finanziamento, oggi particolarmente antisociale: una parte maggiore dei costi dovrebbe essere socializzata, ossia assunta dall'ente pubblico.

Sono tutte questioni conosciute da tempo. Questioni che se affrontate con serietà e impegno potrebbero contenere di parecchio i costi della salute e i premi di cassa malati. Questi ultimi, sia detto per inciso, incomprensibilmente aumentano inoltre più dei costi della salute.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. Quali iniziative ha preso negli ultimi anni per evitare o almeno contenere l'aumento dei costi della salute?
2. Quali iniziative ha preso negli ultimi anni per contenere l'aumento dei premi della cassa malati?
3. È intervenuto presso al Confederazione, per chiedere, come suggerito dal Consiglio degli anziani, di correggere le conseguenze del flusso di pensionati nel nostro Cantone?
4. Ha esaminato la questione delle franchigie differenziate? A quali conclusioni è giunto?
5. Ha approfondito la proposta relativa alla creazione di reti di cura nell'ambito dell'Ente ospedaliero cantonale?
6. Ha preso iniziative atte a promuovere l'utilizzo del medico di famiglia?
7. Quali iniziative ha preso per adeguare cliniche, ospedali e apparecchiature diagnostiche ai reali bisogni della popolazione? Nell'ambito della pianificazione come è stata fatta l'analisi dell'offerta paragonata ai bisogni?
8. Quali passi ha intrapreso per ridurre i costi dei medicinali? Ha, in particolare, segnalato con forza tale importante questione alle Autorità federali? Con quale esito?
9. Con che motivazioni, visti gli aumenti dei costi della cassa malati ha ulteriormente ridotto i sussidi cassa malati durante la manovra di rientro finanziario?
10. Alla luce degli aumenti previsti per il 2018 e almeno fintanto che perdura questa situazione, non intende adeguare i contributi cantonali?

Ivo Durisch
Gina La Mantia